

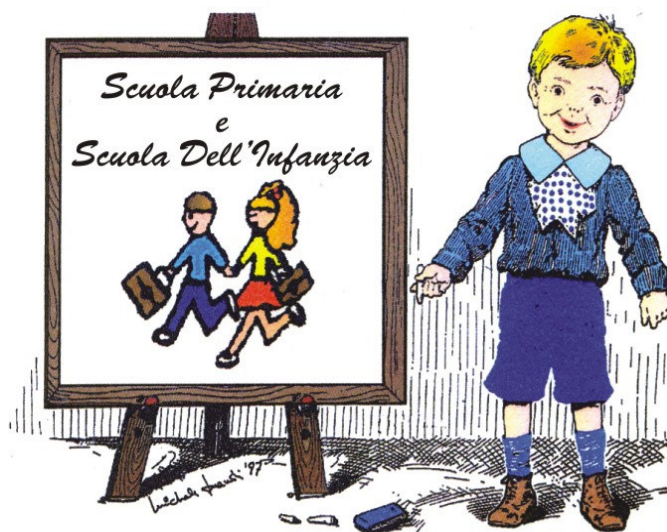
## CIRCOLO DIDATTICO "G. PALAUCCI"

Via don Minzoni – 83048 – Montella (AV) - Tel./Fax 082761167  
Web: [www.circolodidatticomontella.it](http://www.circolodidatticomontella.it) Mail: [dirdidmontella@inwind.it](mailto:dirdidmontella@inwind.it)  
AVEE03700V@istruzione..it

Scuole dell'infanzia e primaria  
dei comuni di  
Montella e Cassano Irpino

P.O.F.

Piano dell'Offerta Formativa  
Anno Scolastico 2011/12



Delibera linee di indirizzo del Consiglio di Circolo del 01/09/2011  
Presentazione ai genitori delle linee di indirizzo in data 09/09/2011  
Delibera del Collegio dei Docenti Unitario del 23/09/2011  
Delibera di adozione del Consiglio di Circolo del 30/09/2011

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA: CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

Il nostro sistema scolastico è interessato da un momento di profondi, discussi mutamenti sul piano ordinamentale, con importanti riflessi sul piano organizzativo e non solo, soprattutto per la scuola primaria.

Va però chiarito che le innovazioni introdotte da qualche anno scolastico, riguardano essenzialmente:

- La sperimentazione (con azioni di sensibilizzazione e formazione del personale) di attività finalizzate all'acquisizione di "conoscenze e competenze relative a cittadinanza e costituzione" nell'ambito dell'area storico-geografica e iniziative analoghe saranno avviate per la scuola dell'infanzia.
- La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze sono effettuate mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrati mediante giudizio analitico sul livello globale di maturazione dell'alunno.
- La non ammissione dell'alunno alla classe successiva va assunta dai docenti con decisione unanime ma solo in casi eccezionali e con specifica motivazione.

Va ricordato che il MIUR ha dichiarato di voler "razionalizzare e semplificare l'esistente e rendere pienamente efficienti i servizi scolastici al fine di raggiungere risultati qualitativi migliori e di più alto profilo, in linea con gli obiettivi di Lisbona che puntano prioritariamente a migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi di istruzione.

o Migliorando l'istruzione e la formazione per insegnanti e formatori

o Sviluppando le competenze per la società della conoscenza

o Garantendo l'accesso alle tecnologie per tutti

o Attraendo più studenti agli studi scientifici e tecnici

o Sfruttando al meglio le risorse

Le novità, dal punto di vista ordinamentale, organizzativo e didattico sono contenute in 3 Regolamenti governativi e precisamente:

"Norme per la riorganizzazione della rete scolastica..." (D.P.R. N.81/09)

"Revisione ordinamentale, organizzativa e didattica della scuola dell'infanzia e del I ciclo di istruzione..." (D.P.R. N.89/09)

"Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni..." (D.P.R. N.122/09)

Infine per ultimo in ordine di tempo, il Governo ha emanato un ATTO di INDIRIZZO (08/09/09) finalizzato all'individuazione di "Criteri generali necessari ad armonizzare gli assetti pedagogici,

didattici ed organizzativi" della scuola dell'infanzia e primaria (in particolare).

Ed allora è necessario, direi indispensabile, ricorrere alla "funzionale" gestione della scuola con le opportunità (libertà) che l'autonomia didattica ed organizzativa riconosce alle istituzioni scolastiche. Infatti l'ATTO di INDIRIZZO (cit.) considera l'autonomia scolastica un quadro di riferimento irrinunciabile quale "articolato dispositivo di mezzi, di opportunità e di risorse per raggiungere l'obiettivo prioritario di ogni sistema educativo: il successo scolastico delle giovani generazioni."

Quindi è fondamentale recuperare il significato vero dell'autonomia esaltando quotidianamente i valori culturali portanti in una fase (ancora) di cambiamento, di difficoltà di "riadattamento" degli educatori, di difficoltà vera e propria ma anche di incertezza.

L'ATTO di INDIRIZZO in questione pone all'attenzione delle scuole alcuni fondamentali suggerimenti/spunti per una progettualità che passa in primis attraverso un'armonizzazione delle "Indicazioni" e l'essenzializzazione dei curricula, considerate opportunità progettuali per la scuola dell'autonomia, partendo dalla centralità dell'alunno e del suo itinerario di formazione personale e d'apprendimento.

Ciò per affrontare la "sfida della riaffermazione dei valori del senso civico" della responsabilità individuale e collettiva, del bene comune.

È ovvio che la scuola è luogo di apprendimento e insieme di costruzione di identità personale, civile e sociale nella massima attenzione all'inclusione, con impegno particolare per le persone con disabilità e con "interventi intensivi" per gli stranieri.

L'ATTO di INDIRIZZO prende in esame anche gli aspetti principali dell'organizzazione e dell'impostazione pedagogica e socioculturale nella scuola dell'infanzia e primaria.

### **Scuola dell'infanzia**

Viene riaffermato il ruolo essenziale di "luogo educativo intenzionale in cui i bambini realizzano una parte sostanziale della propria relazione con il mondo", ciò in rapporto costante con l'opera svolta dalla famiglia.

In particolare la scuola dell'infanzia realizza un progetto educativo tenuto conto delle diverse dimensioni della formazione "sensoriale, corporea, artistico-espressiva, intellettuale, psicologica, etica, sociale.

Sul piano organizzativo la scuola è aperta all'iscrizione di alunni a partire dai due anni e mezzo; funziona per 25 ore (minimo) e fino a 50 ore settimanali; vengono riproposte le "sezioni primavera" per i bambini di due anni.

## **Scuola primaria**

Anche per la scuola primaria il Ministero raccomanda di curare “una buona preparazione in italiano con forte educazione all'uso della lingua come supporto all'esercizio del diritto alla cittadinanza, una buona preparazione in matematica, in inglese, nelle scienze. Inoltre si rende necessario contribuire a sviluppare nei bambini conoscenze e competenze di ordine storico, geografico e sociale completando la formazione con le discipline artistiche, musicali e di movimento “nello spirito di un'educazione integrale”. Le priorità educative irrinunciabili della scuola primaria sono: “assicurare l'apertura ai valori della cittadinanza, al senso della storicità e della fenomenologia sociale”

“garantire nell'unitarietà del percorso di crescita, adeguati livelli di competenza in italiano, matematica, inglese, scienze.

È in tale contesto che si attualizza la tradizionale definizione della scuola primaria come quella del “leggere, scrivere, far di conto”.

I modelli organizzativi proposti sono 24 ore, garantito a tutti, e 27 o 30 ore attivabili in rapporto alla disponibilità di organico. Ogni modello richiede un disegno progettuale che tenga conto dei bisogni e delle vocazioni degli alunni e delle scelte delle famiglie.

L'insegnante unico/prevalente (quale figura di riferimento) assume un ruolo di coordinamento della relazione educativa e di principale riferimento per le famiglie. In tal modo dovrebbero evitarsi ( o limitarsi) i rischi di una frammentazione delle discipline e di una precoce secondarizzazione (“frammentazione” in accezione negativa) dei percorsi educativi.

Per il corrente anno scolastico, in conformità con l'atto di indirizzo deliberato dal Consiglio di Circolo, sono stati attivati il modello delle 27 ore con insegnante prevalente coadiuvato da specialisti nelle classi prime, seconde e terze ed il modello delle 30 ore, che conserva il laboratorio delle Attività Opzionali e Facoltative, nelle classi quarte e quinte. Gli ambiti di intervento degli specialisti sono IRC, Lingua Inglese, Nuoto e Laboratorio scientifico. E' stato inoltre prevista un'attività post-scuola per gli alunni di prima, seconda e terza che su motivata richiesta delle famiglie, rimangono a scuola fino alle ore 13.25 anche nelle giornate “corte” di martedì e giovedì.

La progettazione curricolare si ispira alle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione.

Le Indicazioni sono raccolte in un unico testo che comprende i tre segmenti di scuola. Si pone l'accento in questo modo sulla dimensione verticale del curricolo, sull'unitarietà che deve saldare in un percorso coerente i tre gradi di scuola. Unica è anche la premessa delle Indicazioni, il documento “Cultura, Scuola, Persona”, che descrive la cornice culturale entro la quale la scuola è chiamata a muoversi. Tre sono le idee-cardine, i grandi riferimenti pedagogici sui quali la scuola

deve fondare il curricolo da progettare:

- la centralità della persona e quindi l'attenzione allo sviluppo delle sue dimensioni costitutive "Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato."
- il concetto di cittadinanza che si concretizza nell'impegno per la costruzione di un mondo migliore "La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme. Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale."
- la comunità educante vista come la dimensione educativa che consente di accogliere la persona e di valorizzarla appieno "In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, e è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere".

Partendo da questi riferimenti pedagogici fondamentali ed utilizzando creativamente tutti gli strumenti di cui la scuola può disporre grazie all'Autonomia riconosciuta alle Istituzioni Scolastiche, il Collegio Docenti ha elaborato il Piano dell'Offerta Formativa.

Il Collegio, operando sia unitariamente che sotto forma di gruppi di studio-approfondimento, ha effettuato un'attenta analisi del contesto di riferimento ed una conseguente diagnosi dei reali bisogni formativi degli allievi; ha contestualizzato gli obiettivi formativi e gli obiettivi di apprendimento per il conseguimento dei quali ha elaborato efficaci percorsi formativi curricolari ed extracurricolari; ha adottato scelte organizzative e metodologiche condivise, flessibili e coerenti ed ha individuato e programmato precisi momenti di verifica e valutazione anche con comuni standard di riferimento.

Il POF è stato elaborato con il concorso di tutte le componenti scolastiche, ha tenuto conto di tutte le risorse e delle opportunità offerte dal contesto sociale, istituzionale e culturale ed ora si propone alle famiglie davvero come "documento fondamentale costitutivo l'identità culturale e progettuale" della istituzione scolastica.

Tali presupposti rappresentano, certo, la migliore garanzia per approntare efficaci percorsi formativi rivolti alle varie classi-gruppi di apprendimento con la dovuta attenzione all'alunno-persona che

- desidera conoscere
- vuole capire
- ha piacere di progredire in un ambiente educativo sereno, motivante e gradevole.

Nell'offerta formativa predisposta pertanto oltre alle attività curricolari il Collegio ha voluto prevedere il giusto spazio per attività di potenziamento, recupero, arricchimento; in orario antimeridiano, **nuoto** e **musicoterapia**, e in orario pomeridiano con **Compagni di banco** (per incrementare occasioni di confronto e crescita dei bambini) e il Piano Integrato nell'ambito del **PON-Fondo Sociale Europeo**- che prevede l'attivazione di sette percorsi per gli alunni (tre per il consolidamento delle competenze in italiano, due per il consolidamento delle competenze in matematica, uno di scienze e uno di musica).

Auguro a tutti un proficuo, gratificante e piacevole "lavoro". Grazie.

Montella, 23 settembre 2011

Il Dirigente Scolastico

Dott. Damiano Rino De Stefano

## IDENTITÀ del CIRCOLO

Il Circolo Didattico di Montella comprende, oltre a tre scuole materne private, quattro sezioni di scuola dell'infanzia statale funzionanti in tre edifici:

"Fontana": 2 sezioni con 49 alunni;

"Sorbo": una sezione di 28 alunni;

"Cassano": una sezione di 26 alunni

Due plessi di scuola primaria.

1) Edificio "F. Scandone"- Montella -: 15 classi con 341 alunni così distribuiti:

<i>Classi prime</i>	<i>n. 3</i>	<i>60 alunni</i>
<i>Classi seconde</i>	<i>n. 3</i>	<i>74 alunni</i>
<i>Classi terze</i>	<i>n. 4</i>	<i>85 alunni</i>
<i>Classi quarte</i>	<i>n. 2</i>	<i>50 alunni</i>
<i>Classi quinte</i>	<i>n. 3</i>	<i>72 alunni</i>

---

2) Plesso "Cassano" –Cassano Irpino -: due classi e 1 pluriclasse con, in totale, 33 alunni.

## ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

Al fine di garantire un'offerta formativa adeguata e rispondente ai bisogni ed alle aspettative degli utenti è stata condotta un'attenta analisi delle caratteristiche socio-ambientali del territorio evidenziandone le risorse (materiali ed umane) e le valenze storico-culturali.

## COMUNE DI MONTELLA

### Contesto Sociale

Il Comune di Montella annovera attualmente circa 8.000 abitanti. Sono presenti sul territorio piccole comunità di immigrati dalla Cina, dal Marocco, dall'Albania o dai Paesi dell'Est europeo (rumeni, ucraini,) un buon numero dei quali, in prevalenza donne, trova impiego come badanti o

nelle attività agricole del territorio (raccolta delle castagne).

La presenza di un buon numero di stranieri, quindi, si traduce in una sfida per il tessuto sociale montellese e pone alle istituzioni, ed in particolare alla scuola, specifiche richieste di educazione ed istruzione.

### **Contesto economico**

Il paese, situato a circa 560 m./s.l.m., è contraddistinto da un buon dinamismo economico-produttivo, dovuto alla presenza in loco di diverse attività commerciali ed imprenditoriali che agevolano l'interscambio socio-culturale con le realtà territoriali limitrofe. Fra le attività dominanti ricordiamo quelle artigianali ed agricole. Lo sviluppo di piccole industrie di lavorazioni meccaniche, del legno, delle materie plastiche, del cuoio, dei prodotti caseari e di trasformazione della castagna ha apportato benefici influssi alla vita economica locale.

Particolarmente importante è la produzione di castagne I.G.P., rinomate in Italia e all'estero, che rappresenta la maggiore risorsa economica del paese. Il miglioramento della rete viaria, realizzatosi negli ultimi anni, favorisce la commercializzazione dei prodotti locali. Recente l'attenzione al turismo gastronomico testimoniata dalla nascita di aziende agrituristiche che hanno portato un incremento e una maggiore varietà di offerta della ricettività alberghiera.

### **Contesto ambientale e culturale**

Il territorio comunale, ricco di paradisi naturali e vere e proprie riserve di verde, è costellato di antiche chiese, fra le quali va menzionato il Santuario di San Francesco a Folloni (con annessi convento e museo), riferimento religioso importante anche per i paesi limitrofi. I resti di antichi edifici, le sorgenti carsiche e le vie fluviali (fiume Calore), le attività artigianali degli antichi casali (in parte ancor oggi praticate) offrono una molteplicità di spunti didattici che, consentendo di calarsi nel vivo della storia e della geografia, conducono alla riscoperta delle proprie origini in nome della salvaguardia di quanto ancora c'è di genuino e di incontaminato nella cultura del popolo irpino.

Un ulteriore stimolo culturale è dato dalla presenza di numerose associazioni socioculturali (laiche e religiose) che operano con efficacia sul territorio. In proposito c'è da dire che la scuola primaria di Montella è sempre stata aperta alla collaborazione con tali enti territoriali; con essi ha interagito ed interagisce tuttora al fine di mantenere viva la memoria storica di un luogo che ha dato i natali a personalità di notevole levatura storica, sociale e civile del nostro Paese.

Va registrata, inoltre, la particolare sensibilità delle famiglie montellesi ai problemi sociali; negli ultimi anni, infatti, numerose sono state le adozioni di bambini provenienti dalla Russia, dalla Romania, dal Brasile.

In linea generale le famiglie, agenzie educative primarie, hanno sempre instaurato con l'istituzione

scolastica rapporti caratterizzati da disponibilità e collaborazione, improntati alla coerenza delle scelte educative. La figura materna ancora prevale nell'educazione dei figli, come pure un certo peso riscuote l'autorevolezza dei nonni (portatori di valori e di testimonianze di un non lontano passato).

Secondo i dati resi dal Comune il grado di istruzione e la condizione socioeconomica della popolazione corrispondono ai livelli medi nazionali.

Nel tempo extrascolastico un discreto numero di ragazzi frequenta strutture sportive;

un'alta percentuale, invece, trascorre il tempo libero giocando con i coetanei in casa o fuori (sale-giochi, villa comunale, ecc.).

## **COMUNE DI CASSANO IRPINO**

Cassano, piccolo centro agricolo ed artigiano di quasi mille abitanti distribuiti su un territorio di 1234 ha, comprende il Centro storico, due nuovi agglomerati sorti alla periferia e tante case sparse per le campagne.

Il territorio è caratterizzato dalla presenza di una comunità evangelica abbastanza vasta che si occupa in modo rilevante dell'educazione dei bambini. Sono presenti gruppi minori appartenenti ad altre religioni e piccole comunità di immigrati provenienti principalmente dalla Romania e dall'Albania.

La presenza di bambini di religione diversa e di alunni stranieri richiede alla scuola un impegno educativo che si traduce in specifiche richieste di integrazione, di formazione e di conoscenza.

L'economia fa registrare segnali apprezzabili di crescita. Tra le occupazioni principali va segnalata l'agricoltura, infatti, molti nuclei familiari vivono in campagna e i bambini spesso non hanno molte opportunità di frequentazione dei coetanei.

Essi soffrono in qualche modo l'isolamento "geografico".

Cassano è certamente uno dei paesi meglio ricostruiti dopo il sisma dell'80, fatto di stradine, di scale, di case in pietra; nessun oltraggio all'ambiente è stato commesso, nessuna modernità scomposta è stata praticata, nessuna forzatura è stata attuata.

Il territorio comunale è dotato di due campi pluriuso, di un piccolo, ma attrezzato parco giochi, della palestra, di un ampio locale, impropriamente denominato Centro Sociale che sono stati, all'occorrenza, sempre utilizzati dalla scuola.

Da alcuni anni funziona un moderno e frequentatissimo impianto natatorio.

Il patrimonio artistico è stato quasi interamente recuperato o in via di ultimazione.

Non vanno dimenticate le Sorgenti della Pollentina, tra le più importanti della Campania che alimentano l'Acquedotto Pugliese e l'Alto Calore.

Tutto ciò non ha comunque realizzato le auspiccate prospettive di sviluppo turistico e commerciale. Il territorio locale merita particolare attenzione da parte della scuola perché offre una miriade di spunti formativi, di "luoghi di apprendimento", laboratori didattici naturali attraverso i quali è possibile riscoprire e conoscere meglio il nostro ambiente di vita anche al fine di proteggerlo e salvaguardarlo.

Tranne alcuni casi, le famiglie sono abbastanza sensibili alle problematiche scolastiche e, generalmente, rispondono alle iniziative della scuola.

Nel tempo extrascolastico gli alunni hanno scarse possibilità di incontrarsi, di stare insieme, di giocare, in quanto, come detto, la maggioranza vive in campagna in case isolate.

Ultimamente si sono registrati alcuni preoccupanti episodi di microcriminalità che in un paese piccolo e, nel contempo tranquillo, rappresentano segnali allarmanti.

Una tipicità che accomuna Montella e Cassano è l'uso del dialetto come codice privilegiato in casa e soprattutto tra coetanei.

Si rileva la presenza di una percentuale molto rilevante di occupati come lavoratori dipendenti e una presenza marginale di disoccupati tra i genitori dei nostri alunni; Quasi un terzo di loro è in possesso di un titolo di studio di livello superiore (diploma/laurea) e due terzi degli alunni possono contare sulla presenza in casa della madre casalinga.

In questa situazione complessiva la nostra scuola si sforza di assumere un ruolo di promozione umana, sociale e culturale, proponendo iniziative che favoriscano le relazioni, prima dentro la scuola, poi della scuola con l'universo che la circonda.

#### **Punti di forza**

- elevato grado di fiducia nella scuola da parte delle famiglie;
- notevole soddisfazione riguardo al percorso formativo offerto;
- disponibilità dei genitori a collaborare con la scuola;
- buon livello di attenzione ai valori della corretta convivenza civile;
- presenza sul territorio di luoghi di alto interesse storico e ambientale;
- presenza di associazioni culturali e assistenziali disponibili a collaborare con la scuola;
- Notevole sensibilità dei Comuni al tema dell'istruzione.

#### **Punti di debolezza**

- scarso uso di un linguaggio corretto, pertinente ed elaborato in contesti extrascolastici;
- per molti alunni, scarsi stimoli culturali (viaggi, teatro, lettura);
- difficoltà nei rapporti tra pari (esclusione dal gruppo);
- eccessiva esposizione alla televisione;
- scarsa attitudine ad un utilizzo consapevole delle nuove tecnologie.

## I BISOGNI FORMATIVI EMERGENTI

Dall'analisi del contesto socio-ambientale e della situazione dei nostri alunni emerge l'esigenza di strutturare l'offerta formativa in funzione dello sviluppo di competenze relazionali, di collaborazione, di comunicazione; Un'attenzione particolare merita, inoltre, il forte impatto e potere esercitato dalla tecnologia sull'attuale società soprattutto sui bambini/ragazzi che sin dalla prima infanzia accedono alle nuove tecnologie ed alle forme di comunicazione da esse veicolate. La scuola non può ignorare i notevoli effetti di tutto ciò sullo sviluppo generale del bambino sia da un punto di vista socio-relazionale e comunicativo che rispetto alle strategie e modalità di apprendimento. Nel corso delle attività scolastiche gli alunni dovranno dunque vivere opportunità di:

### **Cooperazione**

- per sapersi confrontare costruttivamente con gli altri rispettando e valorizzando le diversità.
- Per essere più responsabili.

### **Autonomia**

- per imparare ad imparare.
- per acquisire un metodo personale di lavoro.
- per saper valutare i propri limiti e le proprie potenzialità.

### **Linguaggi e Comunicazione**

- per acquisire abitudine all'ascolto e saper comunicare correttamente le proprie idee utilizzando un atteggiamento e un linguaggio adeguati.

### **Ambiente**

- per conoscere il proprio ambiente e imparare a rispettarlo.

### **Risoluzione dei problemi e pensiero critico e creativo**

- per imparare a progettare le proprie attività.
- per saper applicare modalità di pensiero critico e divergente nella risoluzione di problemi.

### **Approccio alle nuove tecnologie**

- per essere protagonista e non fruitore passivo nel mondo delle TIC e della comunicazione globale.
- Per valorizzare sul piano didattico le opportunità offerte dalle TIC.
- Per garantire a tutti un approccio consapevole alle TIC

## **IL TERRITORIO COME RISORSA**

### **RAPPORTI CON I COMUNI**

Il dialogo con gli Amministratori Comunali attraversa tutte le questioni che concernono l'attuazione del diritto allo studio.

I Comuni di Montella e Cassano gestiscono il servizio di trasporto degli alunni e quello di mensa scolastica che è attivato in tutte le sezioni di scuola dell'infanzia, e per gruppi di alunni che frequentano corsi pomeridiani.

Il Comune di Montella, tramite il consorzio di cui è socio, provvede all'assistenza materiale degli alunni diversamente abili.

Costante la collaborazione con il settore dei servizi sociali del comune, soprattutto per gli alunni extracomunitari.

### **RAPPORTO CON LE STRUTTURE SOCIO-SANITARIE (A.S.L.)**

La collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale si sostanzia in una serie di interventi di tipo socio-assistenziale, di consulenza specialistica e di controllo sanitario. In particolare la scuola può contare sulla collaborazione di un'assistente sociale, di uno psicologo e dell'Unità Multidisciplinare. Lo psicologo partecipa alle riunioni del *Gruppo H di Circolo* e svolge attività di consulenza agli insegnanti per i singoli alunni diversamente abili. L'ASL effettua i controlli sui menù della mensa scolastica e sull'idoneità dei locali.

Infine, l'ASL ha coordinato, negli ultimi anni, il progetto di educazione alimentare che coinvolge altri comuni del circondario con le rispettive scuole primarie e secondarie di I grado.

### **RAPPORTI CON ENTI E ASSOCIAZIONI VARIE**

La scuola, aprendosi al dialogo e al confronto con tutte le agenzie educative, mira alla realizzazione di un progetto territoriale integrato a favore degli alunni in vista di migliori e più prestigiosi traguardi formativi.

In tale ottica da anni accoglie proposte di sicuro valore formativo quali concorsi o iniziative culturali e formative di enti, associazioni ma, soprattutto, si rivolge alle numerose associazioni presenti sul territorio per realizzare iniziative formative e culturali.

Proficui rapporti di collaborazione sono stati instaurati negli ultimi anni con Associazioni di volontariato, associazioni "pro loco", associazioni culturali e sportive.

## **ESCURSIONI E VISITE GUIDATE**

Le escursioni e i viaggi d'istruzione, su proposta dei Consigli di interclasse/intersezione, saranno programmati nel rispetto delle regole dettate dal C.d.C. E si svolgeranno, di norma:

- in orario scolastico nel raggio di 20 Km per le sezioni di scuola materna;
- in orario scolastico nell'intera provincia per le classi di scuola elementare;
- anche in orario extrascolastico nell'intera regione per le classi quinte.

In ogni caso è indispensabile la presenza di insegnanti in rapporto non inferiore a 1/15 alunni e si consiglia il coinvolgimento dei rappresentanti di classe/sezione.

E' consentita la presenza di esperti individuati dagli insegnanti.

### **Escursioni brevi**

Per lo svolgimento di escursioni ambientali e visite guidate in orario scolastico, si segnalano le seguenti mete:

#### **di interesse storico-culturale**

Castello del Monte e Complesso Conventuale di Santa Maria della Neve;

Parte Medioevale di Montella e Cassano con relative chiese, palazzi e ruderi;

Castello Candriano di Torella dei Lombardi

Rocca Medioevale di Rocca S. Felice

Biblioteca Comunale;

Santuario del SS. Salvatore;

Complesso Conventuale di S. Francesco a Folloni;

Abbazia del Goleto (S. Angelo dei Lombardi);

Museo civico di Volturara

Castello e musei civici di Ariano Irpino;

Museo antropologico di Lioni

Scavi archeologici di Mirabella Eclano

Museo Irpino di Avellino;

#### **di interesse socio-culturale-istituzionale**

Cooperativa Castagne/Aziende varie impegnate nella trasformazione delle castagne

Tipografie, Industrie Casearie;

Laboratori artigianali;

Aziende agrituristiche;

Teatro "Gesualdo" di Avellino

Municipio;

Giardini Pubblici, Villa De Marco e annessa Casa di Riposo per anziani;

Comunità Montana

### **di interesse naturalistico**

Centro Recupero Rapaci;

Pianoro di Verteglia;

Parte alta fiume Calore - Varo della Spina - sorgenti;

Parco naturale del Monte Acellica (Celeca);

OASI WWF di Senerchia

Altipiano Laceno con vivaio del Corpo Forestale;

Sorgenti di Cassano Irpino (Acquedotto Pugliese)

### **Viaggi d'istruzione**

Per i viaggi d'istruzione delle classi quinte si riportano di seguito le mete più frequentate negli scorsi anni e valutate positivamente da insegnanti e alunni per il valore istruttivo e per la qualità dell'accoglienza.

GIFFONI FILM FESTIVAL – Giffoni Valle Piana (SA) -

CITTA' DELLA SCIENZA – Napoli -

SCAVI ARCHEOLOGICI di POMPEI e PAESTUM

GROTTE DI CASTELCIVITA

# L'ISTITUZIONE SCOLASTICA E LE SUE RISORSE INTERNE

## **RISORSE UMANE**

### **Alunni**

Gli alunni sono destinatari e protagonisti del processo di insegnamento-apprendimento. Titolari del diritto alla formazione e portatori di un bagaglio socio-culturale che rende ognuno unico e meritevole di una specifica attenzione.

Ogni classe è innanzitutto un gruppo unico di persone e compito della scuola è quello di favorire la costruzione di un clima stimolante e produttivo che consenta ad ognuno di raggiungere, nell'interazione con i compagni e con i docenti, il pieno successo formativo.

### **Genitori**

La famiglia rappresenta la risorsa educativa primaria, pertanto la scuola deve concordare con essa stili educativi comuni e coerenti. Non è da sottovalutare l'apporto che i genitori possono e debbono assicurare, innanzitutto all'interno degli OO.CC., per una gestione aperta e condivisa della vita scolastica.

In generale la scuola invita i genitori a:

- Condividere valori e stili educativi.
- Motivare gli alunni ed educarli ai valori della puntualità e del rispetto degli impegni assunti
- Offrire la propria collaborazione per la realizzazione di manifestazioni o altre iniziative promosse o condivise dalla Scuola;
- Informarsi e avanzare proposte sulla gestione dei servizi (mensa, trasporto, pulizie, ...);
- partecipare a progetti specifici, ovvero progetti alunni-genitori, con incontri, approfondimenti, gite ricreative, attività sportive extrascolastiche, ...

### **Personale A.T.A.**

L'Ufficio di segreteria costituisce un importante supporto amministrativo per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

La scuola – così come stabilito dalla Carta dei Servizi Scolastici – assume come fattori di qualità dei servizi Amministrativi:

- la celerità delle procedure;
- la trasparenza;
- la flessibilità degli orari di apertura al pubblico.

In particolare per agevolare la fruibilità dei servizi di segreteria l'Ufficio che funziona con un DSGA e 2 assistenti amministrativi, resta aperto al pubblico tutti i giorni lavorativi dalle ore 11,00 alle ore 13,45 e durante l'anno scolastico (settembre / giugno) anche nei pomeriggi di Lunedì, Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 14,15 alle ore 17,15.

### **Collaboratori Scolastici e Servizi**

Il Circolo dispone di una dotazione organica di n. 7 Collaboratori Scolastici, così distribuiti:

- Edificio Scolastico "F. Scandone" e Uffici n. 4 unità (di cui un part-time)
- Plesso "Sorbo" (scuola dell'infanzia) n. 1 unità
- Plesso "Fontana" (scuola dell'infanzia) n. 1 unità
- Plesso Scolastico "Cassano Irpino" n. 1 unità

### **Docenti**

Ai docenti sono richieste specifiche competenze professionali indispensabili per costituire moduli organizzativi integrati sia sul piano dell'unitarietà dell'insegnamento sia sul piano della complementarità dei rispettivi ruoli in ordine all'attuazione del P.O.F.

I docenti curano l'elaborazione, l'attuazione e la verifica del P.O.F. (per gli aspetti pedagogico-didattici) e della Programmazione Didattica adattando l'offerta formativa della scuola alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socioeconomico-culturale di riferimento.

Nell'organico del Circolo per l'anno in corso sono presenti diversi insegnanti con competenze specialistiche: 1 specialista L2; 3 specialisti IRC; 1 diplomato ISEF; diversi specializzati per l'insegnamento della lingua Inglese; numerosi docenti con competenze nell'utilizzo didattico delle TIC acquisite attraverso corsi specifici organizzati dall'amministrazione scolastica o altri enti accreditati.

Tra i docenti sono stati individuati 2 Collaboratori e 4 responsabili di "Funzioni Strumentali alla realizzazione del POF" con gli incarichi specificati nei piani di attività allegati, che, insieme alla responsabile del plesso di Cassano costituiscono lo STAFF di Circolo.

### **Dirigente Scolastico**

Il Dirigente Scolastico assolve a tutte le funzioni di direzione e di coordinamento, di promozione e di valorizzazione delle risorse umane e professionali. A tal fine assume decisioni volte a promuovere e a realizzare il P.O.F. sia sotto il profilo didattico-pedagogico, sia sotto quello organizzativo e finanziario.

Il Dirigente assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica nel perseguimento di adeguati standard di qualità e di efficienza del servizio scolastico, anche in relazione ai principi contenuti

nella Carta dei Servizi, avvalendosi della collaborazione dello Staff Organizzativo Gestionale.

Il Dirigente Scolastico riceve il personale, i genitori ed il pubblico in generale – compatibilmente con altre esigenze di servizio – preferibilmente il martedì e giovedì in orario antimeridiano. Previo appuntamento anche in altri giorni e orari (tel. 0827/69332).

In caso di impedimento o assenza il D.S. è sostituito da uno dei collaboratori.

## **RISORSE MATERIALI**

### **Edifici Scolastici**

L'attività scolastica si svolge, nel Comune di Montella, in tre edifici dei quali uno (F. Scandone) ospita gli uffici di direzione e segreteria oltre a 15 classi di scuola primaria.

L'edificio di "Sorbo" accoglie una sezione di scuola dell'Infanzia.

L'edificio di "Campo dei Preti" accoglie 2 sezioni di scuola dell'Infanzia.

Nel Comune di Cassano, in un unico edificio scolastico, frequentano gli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria.

L'edificio Scandone e l'edificio di Cassano dispongono di palestre ben attrezzate.

E' dotato di cucina solo l'edificio di Cassano e l'edificio di "Sorbo".

### **Strumenti didattici, audiovisivi e multimediali**

Oltre agli strumenti tradizionali (carte geografiche, registratori, ecc...) e al materiale e agli attrezzi ludici (scuola materna), il Circolo dispone di:

una lavagna luminosa, 2 telecamere, 2 episcopi, 5 TV color, 4 videoregistratori, 2 video-proiettori, 2 antenne paraboliche con decodificatore, impianti di amplificazione completi di microfoni, fotocamera digitale, 1 telecamera multimediale ed una discreta dotazione di software didattici.

Riguardo le dotazioni informatiche, insegnanti e alunni possono disporre di numerose postazioni e di 2 aule multimediali:

- Aula multimediale di Cassano Irpino con 6 postazioni complete; Connessione INTERNET
- Aula multimediale di Montella (finanziamento PON) presso l'edificio Scandone con 11 postazioni allievo e una postazione docente, collegate in rete. Accesso ad internet tramite linea ADSL.
- Laboratorio scientifico (finanziamento FESR 2007-2013) ben attrezzato.
- Biblioteca magistrale e biblioteca alunni.
- Laboratorio Linguistico multimediale
- Laboratorio musicale

E' inoltre previsto l'allestimento con fondi POR di:

1 laboratorio linguistico mobile, 1 laboratorio musicale (a Cassano I.) e 9 ambienti (di cui 3 a Cassano I.) con lavagne interattive.

## PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ

Il Piano Annuale delle Attività prevede:

- 1) attività di insegnamento (orario curricolare)
- 2) attività funzionali dovute dagli insegnanti
- 3) attività funzionali aggiuntive
- 4) attività di insegnamento aggiuntive
- 5) attività di formazione/aggiornamento.

### ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO CURRICOLARE

Le attività di insegnamento si svolgeranno secondo il seguente calendario:

Inizio Anno Scolastico 14 settembre 2011, termine 09 giugno 2012 (Primaria) e 30 giugno 2012 (Infanzia)

### SOSPENSIONE DELLE LEZIONI

<i>Sagra castagna(solo Cassano I.)</i>	<i>29/10/2011</i>
<i>Festa di tutti i Santi</i>	<i>01/11/11</i>
<i>Commemorazione dei Defunti</i>	<i>02/11/11</i>
<i>Festa dell'Immacolata Concezione</i>	<i>08/12/11</i>
<i>Festività Natalizie</i>	<i>dal 23/12/11 al 07/01/12</i>
<i>Carnevale</i>	<i>21/02/12</i>
<i>Giornata ricordo delle vittime della mafia</i>	<i>19/03/12</i>
<i>Festività Pasquali</i>	<i>dal 05/04/12 al 10/04/12</i>
<i>Anniversario della Liberazione</i>	<i>25/04/12</i>
<i>Festa del Lavoro</i>	<i>dal 30/04/12 al 01/05/12</i>
<i>Festa della Repubblica</i>	<i>02 /06/12</i>
<i>Festa S.Patrono (solo Montella)</i>	<i>04/06/2012</i>

Ogni docente presterà mediamente 22 ore settimanali di insegnamento.

L'articolazione degli orari settimanali si fonda sui margini di flessibilità organizzativa consentiti dalla normativa vigente nella gestione dell'orario di servizio settimanale dei docenti.

#### **Orari per gli alunni dei diversi plessi:**

##### **Scuola dell'Infanzia - plesso "Fontana"**

40 ore settimanali -ore 08,25-16,30 (dal lunedì al venerdì); la scuola sarà aperta anche di sabato dalle ore 08.25-alle 12.30 per un gruppo di alunni, su richiesta dei genitori.

##### **Scuola dell'Infanzia - plesso "Cassano"**

40 ore settimanali -ore 08,25-16,30 (dal lunedì al venerdì)

##### **Scuola dell'infanzia "Sorbo"**

40 ore settimanali ore 07,55-16,00 (dal lunedì al venerdì)

##### **Scuola Primaria – Comune di Montella- Plesso "F. Scandone"**

27 ore settimanali per le classi prime, seconde e terze con orario 8,25 – 13.25 nei giorni dispari e 8,25-12,25 nei giorni pari; per un gruppo di alunni di queste classi, è prevista, su richiesta delle famiglie, l'attività di POST-SCUOLA dalle ore 12,25 alle ore 13,25, nelle giornate di martedì (scacchi) e giovedì (musica). Per quanto riguarda il gioco degli scacchi, il percorso è previsto nell'ambito di un rapporto di collaborazione regolato da apposita convenzione tra questo istituto e l' ASD Circolo Scacchisti di Montella. L'attività musicale è affidata all'ins. Zuccarino Pasquale.

30 ore settimanali per le classi quarte e quinte con orario 8,25 – 13.25.

##### **Scuola Primaria plesso "Cassano"**

27 ore settimanali dal lunedì al sabato, con orario 8,30-13,00

Gli alunni possono entrare a scuola nei 5 minuti che precedono l'inizio delle lezioni, assistiti dagli insegnanti.

#### **ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO - (OBBLIGHI DI SERVIZIO)**

L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione e documentazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi.

Rientra altresì nell'attività funzionale all'insegnamento la partecipazione alle attività di formazione e aggiornamento previste nell'ambito di organiche azioni definite a livello nazionale, provinciale o

deliberate dal Collegio dei Docenti.

Tra gli adempimenti individuali dovuti rientrano le attività relative:

- alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
- alla correzione degli elaborati;
- ai rapporti individuali con le famiglie (ivi compresi i colloqui bimestrali);

Le attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti sono costituite da:

- partecipazione alle riunioni del Collegio dei Docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole materne, per un totale di 40 ore annue;
- partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione;
- svolgimento degli scrutini, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione.

Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

#### **PIANO "40 ore"**

Attività del Collegio Docenti ad Inizio anno scolastico per riunioni collegio unitario e lavori di gruppo: 20 ore. Attività del Collegio Docenti nel periodo nov. 2011 – fine a.s.: 12 ore

Informazione alle famiglie Illustrazione documento di valutazione: 08 ore

#### **ATTIVITÀ AGGIUNTIVE FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO**

##### ***Collaboratori e "Funzioni Strumentali"***

Questi incarichi attribuiscono funzioni di coordinamento, gestione di servizi per colleghi e studenti, monitoraggio e organizzazione della verifica e valutazione, il tutto funzionale alla realizzazione dell'offerta formativa programmata e al miglioramento graduale della stessa.

Ai Collaboratori sono affidati compiti su delega del D.S. Il collaboratore vicario sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento.

##### **Staff Organizzativo Gestionale**

Il Gruppo è costituito dal D.S., dai collaboratori, dai responsabili di F. S., e dalla referente del plesso di Cassano.

Alle riunioni di staff sono invitati a partecipare gli Insegnanti Referenti eventualmente interessati agli argomenti posti all'O.d.G.

## **Referenti**

### **Sono previsti:**

- una referente di plesso per il plesso di "Cassano Irpino"
- un referente per il sito WEB e aula multimediale
- un referente DSA e recupero
- un referente per la "sicurezza"
- un referente per il progetto Compagni di banco
- un referente per la continuità scuola primaria-scuola secondaria
- un referente per le attività sportive e progetto Asso
- due referenti progetto QUALITA'

### **Si svolgono inoltre attività "funzionali" per:**

- Programmazione Scuola per l'Infanzia
- Gruppo di studio-innovazione-ricerca
- Gruppo di autoanalisi d'istituto

## **ATTIVITÀ AGGIUNTIVE D'INSEGNAMENTO**

I progetti con attività aggiuntive di insegnamento previsti per il corrente anno scolastico sono i seguenti:

1. Compagni di Banco – Integrazione/recupero/sviluppo –
2. Lingua inglese nella scuola dell'infanzia
3. Post-scuola. Permanenza a scuola, fino alle ore 13.25, di alcuni alunni delle classi prime, seconde e terze nelle giornate di martedì e giovedì
4. moduli formativi nell'ambito del PON

Altri percorsi aggiuntivi coerenti con le finalità di questo Piano potrebbero arricchire ulteriormente l'Offerta Formativa, nei limiti delle risorse disponibili.

## SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione.

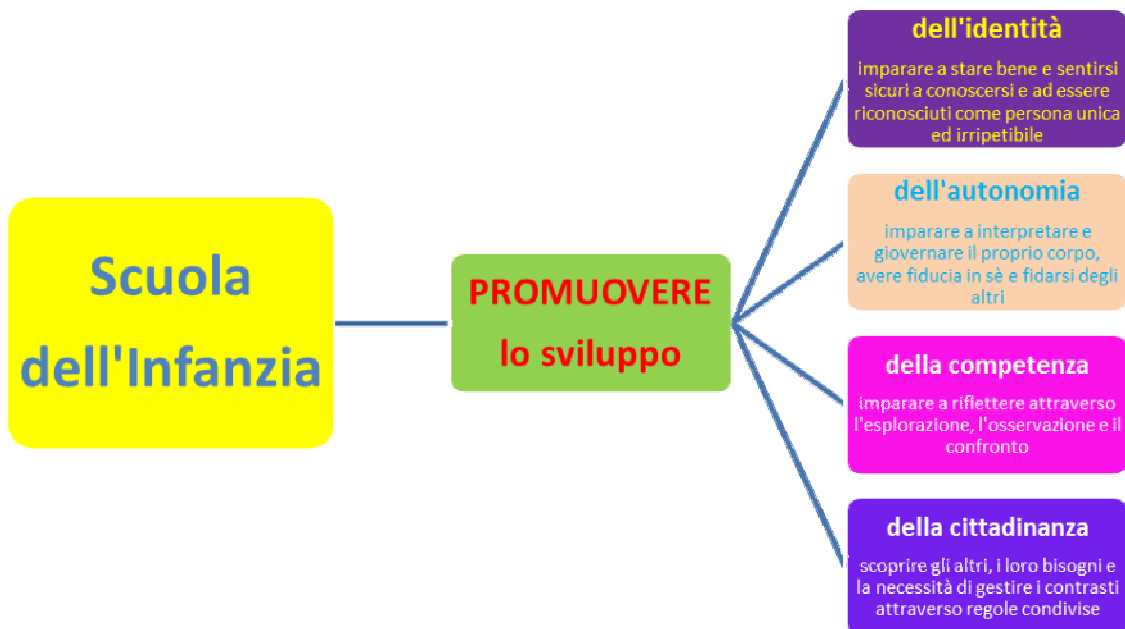
La Scuola dell'Infanzia è oggi un sistema pubblico integrato in evoluzione che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione.

Per ogni bambino/a la Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

### FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

*"La Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini e delle bambine promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, creatività e apprendimento, assicura un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con la Scuola Primaria."*

In relazione a tali finalità i compiti fondamentali della Scuola dell'infanzia sono:



Sviluppare l'identità per:

- ✓ Imparare a stare bene e sentirsi sicuri
- ✓ Imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti persona unica e irripetibile
- ✓ Sperimentare ruoli diversi e forme diverse di identità

Sviluppare l'autonomia per:

- ✓ Acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo
- ✓ Partecipare alle attività nei diversi contesti
- ✓ Avere la fiducia in sé e fidarsi degli altri
- ✓ Esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni
- ✓ Esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana

Sviluppare la competenza per:

- ✓ Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto
- ✓ Descrivere la propria esperienza
- ✓ Sviluppare l'attitudine a fare domande

Sviluppare il senso della cittadinanza per:

- ✓ Scoprire gli altri e i loro bisogni
- ✓ Gestire i contrasti attraverso regole condivise prestando attenzione al punto di vista altrui
- ✓ Riconoscere i primi diritti e doveri
- ✓ Acquisire le fondamenta di un ambito democratico aperto al futuro.

## **ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI**

Da un'analisi generale dei bambini che frequentano la scuola dell'infanzia del circolo, e considerato il contesto ambientale in cui la scuola opera, emergono i seguenti bisogni formativi rispetto ai vari ambiti:

cooperazione:

- vivere relazioni, confrontarsi con coetanei
- di autolimitarsi
- di conoscere e e rispettare la diversità

Autonomia:

- di fiducia nelle proprie capacità
- di gestire situazioni nuove
- di saper organizzare le proprie esperienze

Linguaggi e comunicazione:

- di esprimere sé stesso e le proprie emozioni
- di ascolto e attenzione

Ambiente:

- di rispetto per sé stesso, per le proprie e altrui cose
- di conoscenza del proprio contesto di vita e rispetto per esso
- risoluzione dei problemi e pensiero critico e creativo
- di conoscenza e di esplorazione
- di formulare idee, di riflettere e ragionare

## **METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE**

Per conseguire gli obiettivi che la scuola si prefigge, il collegio ritiene opportuno attivare metodologie e strategie adeguate che si possono così sintetizzare:

- Accertare il livello di maturazione iniziale dei bambini
- Partire esperienza e interesse del bambino
- Prestare attenzione alla dimensione affettiva
- Realizzare un clima sociale positivo
- Valorizzazione del gioco in tutte le sue forme
- Ruolo dell'insegnante come "regista" delle situazioni educative
- Prediligere il "fare" quale canale di apprendimento più significativo

Tali linee metodologiche si traducono in un'organizzazione ispirata a criteri di flessibilità rispetto:

- Alla strutturazione degli spazi
- All'utilizzo di materiali
- Alla modulazione di tempi
- Alla organizzazione di gruppi di apprendimento
- All'utilizzo delle risorse professionali

In ciascun plesso scolastico saranno attivati almeno 2 percorsi laboratoriali nell'ambito dell'area linguistico-espressiva e/o dell'area scientifico-matematica.

Rispetto alle attività sia curricolari che laboratoriali, si ritiene opportuno valorizzare le risorse professionali e le specifiche competenze attraverso una divisione di compiti e di ambiti educativi (campi di esperienza) fra gli insegnanti, al fine di rendere più incisivi i vari interventi e strategie didattiche.

Un discorso a parte per l'area socio-affettivo-relazionale ("Il sé e l'altro), che, considerata, trasversale a tutte le varie proposte educative, sarà gestita da entrambe le insegnanti di sezione.

## **CAMPI DI ESPERIENZA**

Nella Scuola dell'Infanzia il curricolo si articola attraverso i 5 campi di esperienza che sono i luoghi del fare e dell'agire dei bambini e introducono gli stessi ai sistemi simbolico-culturali.

I campi aiutano i bambini a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività per favorirne il percorso educativo.

Essi sono:

- Il sé e l'altro (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- Il corpo e il movimento (Identità, autonomia, salute)
- Linguaggi, creatività, espressione (Gestualità, arte, musica, multimedialità)
- I discorsi e le parole (Comunicazione, lingua, cultura)
- La conoscenza del mondo (Ordine, misura, spazio, tempo, natura)

## **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

L'azione progettuale e didattica della scuola dell'Infanzia mira in modo intenzionale e sistematico alla realizzazione della piena competenza finalizzando al meglio le conoscenze e abilità dei bambini che saranno riconosciuti competenti nella misura in cui avranno sviluppato specifiche attitudini nei seguenti aspetti della formazione della persona:

cooperazione

- confrontarsi con gli altri condividendo le regole
- cooperare e condividere con gli altri
- accettare e rispettare la diversità

autonomia

- organizzare autonomamente il proprio lavoro
- sviluppare una sana stima di sé e una consapevole autonomia personale
- sviluppare la capacità di autovalutarsi e riflettere

linguaggi e comunicazione

- comunicare correttamente utilizzando una molteplicità di linguaggi
- promuovere la capacità di ascolto

ambiente

- promuovere il rispetto per il proprio corpo e l'ambiente
- conoscere l'ambiente e muoversi liberamente in esso e rispettarlo

risoluzione dei problemi e pensiero critico e creativo

- sapersi porre e risolvere problemi, anche in situazioni nuove

gusto della conoscenza e della ricerca

sviluppare creatività

### **ALUNNI CON SITUAZIONI DI SVANTAGGIO/HANDICAP**

Nella scuola dell'infanzia del circolo sono presenti alcuni bambini diversamente abili. Questo impone alla scuola di porre in essere strategie che possano favorire, in una situazione di benessere psicofisico, la piena integrazione di tali bambini nel contesto scolastico, il maggior grado di autonomia personale, nonché lo sviluppo di tutte le potenzialità sensoriali, logiche, espressivo-comunicative, motorie e relazionali. L'azione di sostegno educativo-didattica, che impegna insegnanti specializzati e non, richiederà particolare attenzione sia in fase di progettazione che verifica delle attività (vedi gruppo H). Da sottolineare che nella realizzazione di tali percorsi, sono coinvolti tutti coloro che operano nella scuola, insegnanti, assistenti educativi, personale ausiliario, senza dimenticare l'importanza di un coinvolgimento/responsabilizzazione dei coetanei, in misura adeguata all'età, nell'osservanza di regole e/o tecniche educativo-didattiche funzionali agli obiettivi prefissati per i compagni che "hanno bisogno di un aiuto spciale per imparare" .

### **PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Per i bambini dell'ultimo anno di frequenza è previsto il progetto di lingua inglese per un totale di:

30 ore (plesso scolastico di "Fontana")

### **INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

Per i bambini che se ne avvalgono, l'IRC si colloca nel quadro delle finalità della scuola, laddove si propone di : - attivare strategie di pensiero e -promuovere atteggiamenti di attenzione, rispetto e riflessione sul mondo soggettivo ed oggettivo. Per tale insegnamento si fa riferimento agli obiettivi adottati nell'Intesa fra la CEI e il MIUR, che distribuisce i traguardi di sviluppo nei vari campi di esperienza:

*Il se' e l'altro*

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare

un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

#### *Il corpo in movimento*

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e l'emozione.

#### *Linguaggi, creatività, espressione*

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

#### *I discorsi e le parole*

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

#### *La conoscenza del mondo*

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

### **ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'IRC**

Per gli alunni che non si avvarranno dell'insegnamento della religione cattolica, saranno previste e definite, in sede di programmazione didattica, specifiche attività alternative.

### **CONTINUITA'**

Nella Scuola dell'Infanzia una particolare cura sarà riservata alla continuità educativa tra i bambini dell'ultimo anno di frequenza e quelli delle prime classi della Scuola primaria.

La continuità sarà finalizzata al coordinamento degli interventi didattici negli anni ponte, alla connessione fra i rispettivi impianti metodologici e didattici ed eventualmente, all'organizzazione di attività comuni, nel pieno rispetto delle reciproche diversità.

## MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Anche nella scuola dell'infanzia la verifica è un'operazione che fa parte integrante delle fasi della programmazione e riguarda il modo e gli strumenti attraverso cui vengono osservati e "misurati" i risultati dell'apprendimento. La registrazione e l'interpretazione dei dati raccolti è condizione per un processo di valutazione affidabile e valido.

Il gruppo docenti della scuola dell'infanzia condivide molteplici strumenti per la verifica dell'andamento del processo di apprendimento:

- Osservazione sia occasionale che sistematica
- Schede di osservazione non preconfezionate ma "costruite" dagli insegnanti
- Analisi dei prodotti dei bambini
- Raccolta di annotazioni formali ed informali

precisando però che non si intende assumere rigidi criteri di tipo quantitativo, ma si preferisce contestualizzare i comportamenti osservati per una valutazione dei "livelli di sviluppo" e della maturazione generale del bambino. Tale valutazione si articolerà in tre momenti significativi:

- Un momento iniziale per delineare il quadro delle capacità con cui il bambino accede alla scuola dell'infanzia
- Dei momenti interni alle varie sequenze didattiche per verificare l'efficacia dell'intervento educativo ed eventualmente riformularlo .
- Un momento finale per la verifica degli esiti formativi e della qualità dell'attività educativo-didattica complessivamente svolta.

Per i bambini dell'ultimo anno di frequenza sarà utilizzata, come i precedenti anni scolastici, un'apposita scheda di valutazione per il passaggio di informazioni alla scuola primaria.

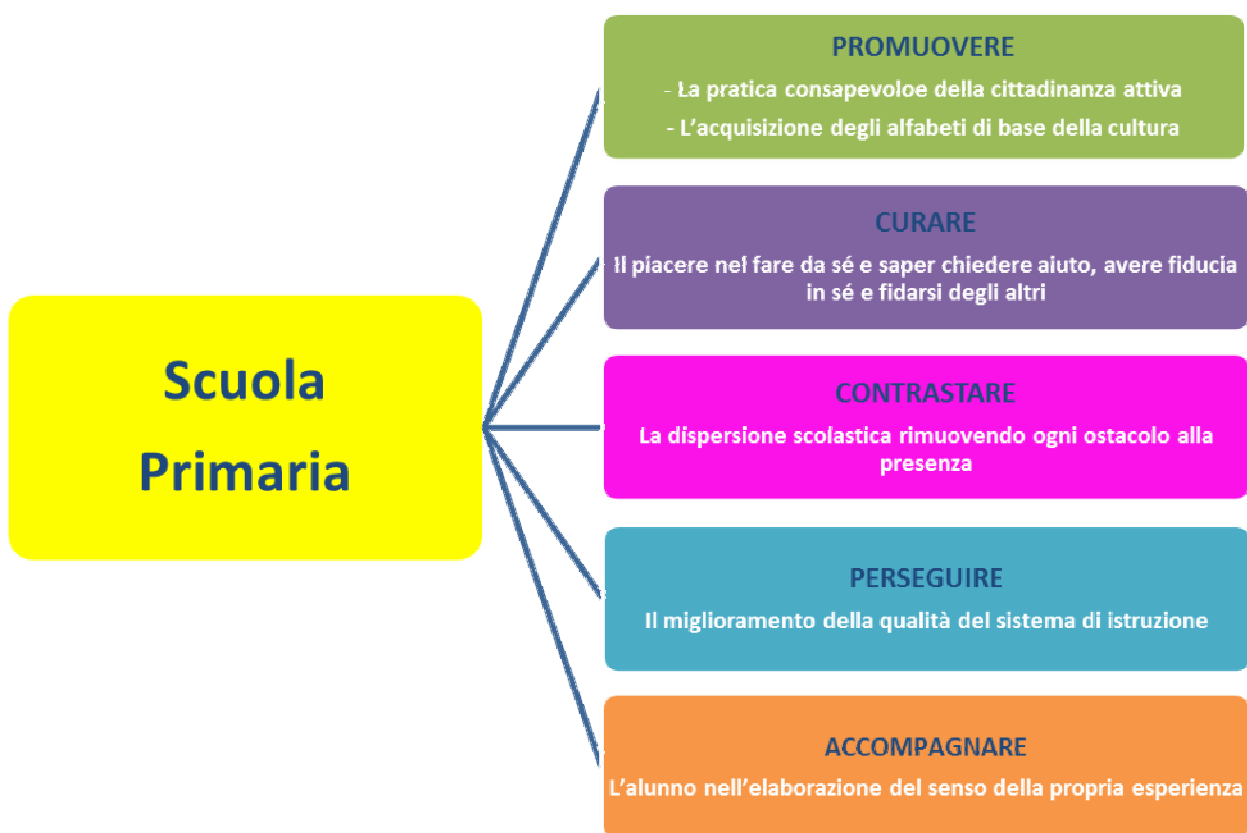
# SCUOLA PRIMARIA

## FINALITA'

*"La finalità della scuola primaria è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre con le altre alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema d'istruzione. In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura".*

In relazione a tale finalità

i **compiti fondamentali** della Scuola Primaria sono:



## IL CURRICOLO

*“La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.”* (dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo)

La traduzione del curricolo nazionale in percorsi di insegnamento-apprendimento concretamente ed efficacemente rispondenti ai bisogni formativi degli alunni è uno degli ambiti che maggiormente esalta la professionalità degli insegnanti.

I docenti realizzano questa “mediazione” utilizzando in modo unitario i saperi e i linguaggi delle diverse discipline.

### **LE DISCIPLINE**

Le attività di insegnamento sono programmate secondo Piani di Studio Personalizzati per alunni e gruppi di alunni. Tali piani si ispirano ai saperi essenziali che gli alunni devono acquisire al fine di sviluppare le competenze rispondenti ai propri bisogni formativi.

Ogni Piano prevede una serie organica e coerente di percorsi di insegnamento/apprendimento fondati su conoscenze e abilità, metodi, linguaggi relativi ad una disciplina (Unità di Lavoro disciplinari) o a più discipline (Unità di Lavoro interdisciplinari).

Per ognuna delle discipline previste dai documenti ministeriali vanno comunque garantiti tempi minimi annuali di insegnamento.

Il prospetto che segue riporta l'elenco delle discipline e delle educazioni obbligatorie con l'indicazione del numero di ore minime da garantire in media per ogni settimana.

Moltiplicando tale numero di ore per 33 (n. di settimane in un anno scolastico) si ottiene il monte

ore annuale della disciplina.

<i>Italiano</i>	4
<i>Inglese</i>	11 ore nel corso del quinquennio
<i>Religione Cattolica</i>	2 (per chi sceglie di avvalersi di tale insegnamento)
<i>Storia e geografia</i>	3
<i>Cittadinanza e Costituzione</i>	1
<i>Matematica</i>	4
<i>Scienze</i>	2
<i>Tecnologia</i>	1
<i>Corpo, movimento e sport</i>	2
<i>Musica</i>	2
<i>Arte e immagine</i>	2

Il monte orario disciplinare può essere gestito flessibilmente su base annuale ed è data facoltà ai singoli gruppi di programmazione di utilizzare (anche per attività o discipline non previste dal curriculum nazionale) fino al 20% del monte ore annuale.

Per avvalersi di tale opportunità i gruppi docenti interessati avranno cura di informare il D.S. e di annotare puntualmente la circostanza sull'agenda di programmazione modificando così il Piano di lavoro annuale.

Gli Obiettivi di Apprendimento e i Traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi alle discipline sono fissati dalle INDICAZIONI PER IL CURRICOLO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PER IL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE. In particolare i Traguardi per lo sviluppo delle competenze sono allegati al POF per opportuna conoscenza delle famiglie.

Le singole equipe individuano gli obiettivi formativi di ciascun alunno/gruppo di apprendimento per trasformare le capacità di ognuno in competenze.

### **Competenze degli alunni**

L'azione progettuale e didattica della scuola mira in modo intenzionale e sistematico alla realizzazione della piena competenza finalizzando al meglio le conoscenze e abilità disciplinari.

Con specifico riferimento agli alunni di questo Circolo i docenti hanno individuato le seguenti competenze trasversali alle quali sarà ispirata ogni azione progettuale.

### **Cooperazione**

- Confrontarsi con gli altri condividendo le regole
- Cooperare con gli altri
- Accettare e rispettare la diversità e aiutare ad integrarsi chi ha difficoltà a farlo autonomamente
- Essere responsabili nei rapporti interpersonali e nella assunzione e gestione dei propri impegni

### **Autonomia**

- Acquisire un metodo di studio. Imparare ad imparare.
- Organizzare autonomamente il proprio lavoro
- Sviluppare una sana stima di sé e una consapevole autonomia personale
- Acquisire la capacità di autovalutarsi

### **Linguaggi e Comunicazione**

- Comunicare correttamente utilizzando una molteplicità di linguaggi con chiarezza e ricchezza di idee
- Sviluppare la capacità di ascolto
- Conoscere il linguaggio multimediale e le nuove tecnologie

### **Ambiente**

- Promuovere il rispetto per il proprio corpo
- Conoscere l'ambiente, rispettarlo e agire consapevolmente in esso

### **Risoluzione dei problemi e pensiero critico e creativo**

- Sviluppare il pensiero critico e divergente
- Sapersi porre e risolvere problemi
- Acquisire il gusto della conoscenza e della ricerca
- Acquisire la capacità di progettare

Competenze disciplinari

- Acquisire gli alfabeti del sapere

## **CRITERI METODOLOGICI/INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE**

Il curriculum mira, nel suo complesso a garantire:

Il diritto all'apprendimento e alla formazione integrale di tutti gli alunni; L'accoglienza e l'integrazione degli alunni con interventi di compensazione per ogni tipo di svantaggio e/o handicap; Esperienze di convivenza democratica.

Gli interventi di educazione formazione e istruzione sono programmati con specifiche finalità

nell'ottica del successo formativo inteso come piena valorizzazione della capacità di ogni alunno da trasformare in competenze spendibili nella "società della conoscenza".

La progettazione formativa sarà orientata dalle seguenti impostazioni metodologiche:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze
- favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la
- ricercare nuove conoscenze
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere"
- realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Dal punto di vista organizzativo nelle classi in cui è possibile (presenza dell'insegnante di sostegno, contemporaneità di docenti) sarà data massima rilevanza al lavoro in piccoli gruppi per avere un ambiente di apprendimento più tranquillo e più rispettoso delle esigenze dei singoli alunni.

## **ARRICCHIMENTO E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

La scuola dell'autonomia si qualifica nella capacità di cogliere e soddisfare i bisogni dell'utenza, offrendo loro pari opportunità di educazione e formazione.

La nostra istituzione, oltre alle attività curriculari riferite alle discipline, offre una serie di attività che contribuiscono a completare e ad ampliare la formazione culturale e personale dei bambini ad essa affidati. Le attività progettate in risposta ai bisogni emersi sono le seguenti:

### **Compagni di banco (recupero e integrazione)**

Al progetto partecipano alunni di tutte le classi in piccoli gruppi eterogenei; obiettivi prioritari sono il recupero dei ritardi di apprendimento e soprattutto l'integrazione socio-culturale, pertanto destinatari del progetto sono in linea di massima alunni extracomunitari o che comunque vivono in contesti poco stimolanti affiancati da alcuni dei compagni di classe.

È aperto anche ad alunni diversamente abili.

Sono previsti corsi per recupero/consolidamento delle abilità e di sostegno.

## **Post-scuola**

Su richiesta dei genitori interessati, alcuni alunni delle classi prime, seconde e terze, restano a scuola fino alle ore 13.25 anche nei giorni di martedì e giovedì. Si formano due gruppi di alunni affidato a due insegnanti tutor delle stesse classi.

## **PON-Piano Integrato FSE**

Il Piano integrato FSE approvato per l'annualità 2012 prevede per gli alunni i seguenti moduli:

Obiettivo C- Azione C1 – Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave

- a) Corso di lingua italiana (plesso F.Scandone)
- b) Corso di lingua italiana (plesso F. Scandone)
- c) Corso di lingua italiana (plesso Cassano I.)
- d) Corso di matematica (plesso F. Scandone)
- e) Corso di matematica (plesso F. Scandone)
- f) Corso di scienze (plesso F. Scandone)
- g) Corso di musica (plesso F. Scandone)

I percorsi saranno attivati nel periodo gennaio - giugno 2012.

## **Giornata della Memoria/Giorno del Ricordo.**

In collaborazione con le Istituzioni e le associazioni presenti sul territorio, la scuola primaria attiva ogni anno iniziative volte a sensibilizzare gli alunni delle classi quinte sui temi del razzismo, dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico.

## **Attività Alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica.**

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica sono affidati ad una classe parallela per svolgere attività di approfondimento disciplinare.

## **I LABORATORI CURRICOLARI**

Il laboratorio rappresenta un elemento centrale all'interno del progetto didattico e formativo. Esso rende possibile un apprendimento significativo perché collegato a esperienze concrete, permette la problematizzazione e la progettazione, il confronto, la collaborazione, il lavoro di gruppo.

Il laboratorio rispetta la centralità dell'alunno, considerato come un'individualità complessa nella quale si integrano le diverse componenti cognitive, affettive, emotive e sociali.

Educa alla creatività e al pensiero divergente, poiché in esso vengono esplorate e valorizzate le potenzialità e le competenze di ogni bambino, nell'ottica dell'operatività, della progettazione e della libera iniziativa.

Attraverso la sperimentazione di linguaggi diversificati e la mobilitazione di competenze e abilità differenti, poi, hanno l'opportunità di accostarsi al reale da diversi punti di vista, nella prospettiva di acquisire un'organizzazione unitaria e integrata delle conoscenze.

I laboratori attivati nel nostro Circolo coinvolgono quasi tutte le aree disciplinari.

### **Larsa**

I Larsa (Laboratori per il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti) sono fondati sulla consapevolezza che ciascun allievo necessita di un proprio tempo per apprendere e talvolta vive condizioni familiari ed ambientali che non lo supportano adeguatamente nello sviluppo e nell'apprendimento.

E' perciò indispensabile l'intervento della scuola che personalizzi i percorsi di apprendimento per compensare situazioni carenti o, viceversa, per potenziare e promuovere le eccellenze.

Tali laboratori saranno curati dai docenti di classe.

### **Attività di Espressione Musicale – Musicoterapia (Esperto Esterno)**

Il percorso è rivolto a 4 classi della scuola primaria, quelle in cui sono presenti alunni diversamente abili. Ci si avvale di un esperto esterno, specialista in musicoterapia che affianca l'insegnante di classe nella progettazione e nello svolgimento delle attività di musica.

Coerentemente con gli obiettivi previsti nel POF il progetto intende:

- migliorare la socializzazione
- allungare i tempi di attenzione
- migliorare la coordinazione motoria
- aumentare l'autostima
- promuovere lo sviluppo della creatività
- apprezzare ed utilizzare i linguaggi extra verbali
- apprendere i primi elementi di notazione musicale

la metodologia utilizzata sfrutta il canale multisensoriale. La musica sarà proposta in maniera informale per questo motivo le attività saranno svolte sotto forma di gioco.

### **Laboratorio di Informatica**

Il computer rappresenta un valido sussidio per facilitare e meglio organizzare le attività didattiche, favorire la motivazione ad apprendere, la collaborazione e la cooperazione tra gli allievi.

Nel laboratorio si eviterà un'impostazione eccessivamente tecnica del lavoro, guidando gli alunni ad utilizzare creatività e fantasia, attraverso modalità di esecuzione originali e divergenti. Le attività nel laboratorio di informatica saranno in stretto collegamento con la normale attività didattica. Gli alunni saranno anche guidati a scoprire le enormi potenzialità che Internet offre nella ricerca di materiali utili per la conoscenza e per l'apprendimento.

### **Laboratorio di Scienze Motorie e Sportive**

Comprende il progetto "nuoto in cartella" che prevede attività di nuoto per gli alunni delle classi quarte e quinte da svolgere presso la piscina di Cassano Irpino in convenzione con la società che gestisce l'impianto.

L'attività motoria per gli altri alunni si svolge nelle palestre di via don Minzoni a Montella e in quella comunale di Cassano Irpino.

Gli obiettivi che il laboratorio si pone sono:

- far vivere il corpo come un'identità spaziale ben definita
  - far acquisire la conoscenza e promuovere il rispetto del proprio corpo
  - far padroneggiare pienamente le possibilità di movimento di ogni singolo segmento fisico, anche garantendo, negli ultimi anni di frequenza della scuola elementare, la partecipazione ad attività sportive non agonistiche.
  - valorizzare le valenze educative e di socializzazione di queste attività
- promuovere un corretto avviamento alla pratica sportiva, con riferimento all'attività natatoria.

### **Attività opzionali e facoltative**

#### **Laboratorio di Italiano, Arte e Immagine**

L'intento del laboratorio di Italiano, Arte e Immagine è far emergere in ogni bambino la voglia di fare, di costruire con fantasia promuovendo lo sviluppo della creatività e del pensiero divergente.

Le attività che esso prevede possono essere le più varie: da disegni con varie tecniche di pittura, incollaggio, modellaggio di sostanze plastiche (plastilina, creta, gesso ), creazioni con materiale e

tecniche diverse, alla rielaborazione di racconti e semplici storie, inventate o tratte da testi di narrativa per fanciulli.

Il laboratorio sarà curato dai docenti del Circolo, eventualmente con la consulenza di esperti nel settore artistico.

### **Laboratorio di Musica-Arte e Immagine**

Il Laboratorio musicale ha lo scopo di sviluppare nei bambini le abilità legate alla percezione e alla produzione dei suoni, attraverso attività ludiche, creative ed espressive.

Gli allievi saranno guidati all'ascolto e alla produzione di musica mediante attività varie e diversificate. Si proporranno suoni, rumori, giochi musicali, riproduzioni di ritmi con il corpo, ascolto ed esecuzione di canzoni note ed inventate, semplici coreografie. A seconda dei gruppi di apprendimento, si potranno avvicinare gli alunni alla musica con strumenti convenzionali o con strumenti musicali costruiti con materiale povero o riciclato.

### **Laboratorio storico-scientifico-ambientale**

Il Laboratorio di ricerca storica intende far acquisire ai ragazzi il metodo della ricerca storiografica, far scoprire la storia, soprattutto la propria e quella dell'ambiente circostante, come problema, discussione, confronto, partendo dal presente e dal proprio contesto locale, con un viaggio a ritroso alla ricerca della continuità tra l'esperienza dell'uomo presente con quella dell'uomo del passato.

All'interno di questo laboratorio viene ugualmente curato il percorso scientifico-ambientale con lo scopo di conoscere il proprio patrimonio naturale e sensibilizzare gli alunni alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente.

## **ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DSA (LEGGE 170/2010)**

La Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 stabilisce che gli alunni che presentano disturbi specifici di apprendimento in ambiente scolastico quali: dislessia (disturbo della lettura), disgrafia (disturbo specifico di scrittura che si manifesta nella realizzazione grafica), disortografia (disturbo specifico che si manifesta in difficoltà dei processi linguistici), discalculia (disturbo specifico che si manifesta con difficoltà negli automatismi del calcolo e della elaborazione dei numeri) e che possono sussistere separatamente o insieme, sono alunni che devono essere posti nelle condizioni di attenuare e/o compensare tali disturbi.

E' importante identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento e di riconoscere

segnali di rischio già nella Scuola dell'Infanzia specialmente all'età di cinque anni.

La stessa famiglia che si avvede per prima delle difficoltà del proprio figlio è tenuta a informare la scuola e sollecitarla ad un periodo di osservazione.

La Legge richiama, inoltre, le istituzioni scolastiche all'obbligo di garantire "l'introduzione di strumenti compensativi; nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini delle qualità dei concetti da apprendere".

Gli strumenti compensativi sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano l'apprendimento.

A tal proposito la nostra scuola nomina un referente per approfondire le varie tematiche ed essere di supporto ai colleghi direttamente coinvolti nell'applicazione didattica delle proposte; nonché punto di riferimento all'interno della scuola e nel confronto del Collegio dei Docenti.

Ogni scuola dovrà garantire a ciascun DSA le migliori condizioni possibili in termini didattici ed organizzativi, per il pieno successo formativo.

## **ALUNNI CON SITUAZIONI DI SVANTAGGIO/HANDICAP**

L'istituzione scolastica si adopera per ottimizzare la fase di accoglienza degli alunni in situazione di svantaggio/handicap e promuovere la loro piena integrazione nel tessuto sociale della comunità scolastica promuovendo, fin dalla scuola dell'Infanzia, il maggior grado possibile di autonomia personale, nonché lo sviluppo di tutte le potenzialità sensoriali, logiche, espressivo-comunicative, motorie e relazionali..

L'azione di sostegno educativo-didattico, promossa e realizzata dagli insegnanti specializzati e da quelli delle classi di appartenenza dei suddetti allievi, sarà attuata mediante un'attenta progettazione/verifica delle attività da svolgere, che avrà luogo nei modi e con le procedure stabilite dalla normativa vigente (costituzione del gruppo H, ecc.).

La scuola si avvale della collaborazione di Assistenti Educativi sia per coprire la differenza di orario (gli insegnanti prestano 22 ore di servizio mentre la permanenza a scuola degli alunni è di 27/30 ore settimanali) sia come figura di supporto durante le attività. Anche per quest'anno le attività di sostegno

saranno coadiuvate, grazie all'accordo intercorso con la nostra scuola e il Consorzio dei Servizi Sociali di Lioni, da 4 assistenti educativi che offriranno la loro collaborazione per circa 95 ore settimanali.

Essi, in collaborazione con i docenti di classe, promuoveranno la promozione delle potenzialità dei

suddetti allievi e, contemporaneamente, la crescita socio-affettivo-relazionale del gruppo-classe interessato.

A tale scopo è prevista la continuazione del progetto di musicoterapia nelle classi quarte (sezz. A e B) e quinte (sezz. A e B) per favorire, attraverso l'uso di un canale comunicativo complementare a quello verbale, la piena espressione della persona umana. Largo impiego troveranno anche le tecniche psico-motorie, manipolative, grafico-pittoriche e mimico-gestuali (linguaggi extra-verbali).

I sussidi e gli strumenti multimediali presenti nella struttura scolastica rappresenteranno un valido supporto alle attività da svolgere.

Sulla base di quanto detto, si precisano gli obiettivi formativi a lungo termine che si intendono perseguire:

- sviluppo dell'autonomia personale, intesa in senso lato (senso-percettiva, motoria, socio-relazionale)
- sviluppo della capacità di esplorazione del mondo circostante e di orientamento spaziotemporale;
- sviluppo delle potenzialità comunicative (verbali ed extraverbali);
- potenziamento delle capacità di osservazione/discriminazione, analisi/sintesi, classificazione, seriazione;
- acquisizione delle competenze necessarie all'uso di software applicativi e conoscenza di semplici sequenze operative atte all'uso del computer;
- ampliamento delle conoscenze personali in rapporto ai vari ambiti disciplinari.

E' indubbio che ogni allievo verrà guidato al perseguimento dei suddetti traguardi formativi nel rispetto dei suoi bisogni personali e con il supporto umano e didattico di tutti gli operatori scolastici presenti nel circolo, senza trascurare l'importanza di attivare forme di "tutoring" educando al protagonismo "solidale" i coetanei / compagni di classe (in primo luogo) degli alunni in difficoltà. Molta importanza sarà data al lavoro per piccoli gruppi da promuovere durante le normali attività. In esso, infatti, risulta più facile coinvolgere in maniera attiva tutti i soggetti sviluppando al meglio le loro potenzialità, in particolare favorendo l'integrazione e la partecipazione più attiva di ciascuno. Inoltre, per offrire una ulteriore opportunità di crescita e sviluppo, gli alunni diversamente abili di classe terza prenderanno parte alle attività di nuoto per due ore settimanali, insieme agli alunni di quarta-quinta.

# MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

## PROCESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO

La raccolta di dati (verifica) e la loro valutazione accompagna e regola le fasi di progettazione, implementazione e riprogettazione del processo di insegnamento-apprendimento.

Le scelte professionali dei singoli docenti e delle equipe sono quindi fondate su:

valutazione delle conoscenze, delle capacità, delle potenzialità e delle caratteristiche cognitive degli alunni in vista della progettazione personalizzata dell'azione didattica ( valutazione funzionale);

valutazione in itinere degli apprendimenti disciplinari tendente a verificare lo scarto tra previsione e reale andamento del processo di apprendimento, in vista di una revisione del piano di azione ( valutazione formativa);

valutazione finale degli obiettivi formativi che consiste nell'accertamento dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi fissati (valutazione sommativa).

## Criteria comuni

Al fine di garantire i necessari livelli di omogeneità, equità e trasparenza dei processi valutativi si fissano i seguenti criteri:

- Le prove di verifica sono coerenti con gli obiettivi fissati per i singoli alunni e gruppi di alunni;
- I risultati delle prove sono valutati secondo parametri prefissati e condivisi dai docenti interessati.
- E' garantita la varietà nel tipo di prova (sia a risposta "chiusa" per la verifica del possesso di conoscenze e abilità strumentali che a risposta "aperta" atte a far emergere elementi di creatività e abilità complesse).
- Sono previste prove per classi parallele.

Per le modalità e gli strumenti comuni i docenti si avvalgono della collaborazione del "gruppo di autoanalisi" che svolge una specifica attività di ricerca e di coordinamento.

## Scuola dell'infanzia

Anche nella scuola dell'Infanzia la verifica è un'operazione che fa parte integrante delle fasi della programmazione e riguarda il modo e gli strumenti attraverso cui vengono osservati e "misurati" i risultati dell'apprendimento. La registrazione e l'interpretazione dei dati raccolti è condizione per un processo di valutazione affidabile e valido.

Il gruppo docenti della scuola dell'Infanzia condivide molteplici strumenti per la verifica dell'andamento del processo di apprendimento:

- Osservazione sia occasionale e sistematica
- Schede di osservazione non preconfezionate ma "costruite" dagli insegnanti
- Analisi dei prodotti dei bambini
- Raccolta di annotazioni formali ed informali

precisando però che non si intende assumere rigidi criteri di tipo quantitativo, ma si preferisce contestualizzare i comportamenti osservati per una valutazione dei "livelli di sviluppo" e della maturazione generale del bambino. Tale valutazione si articolerà in tre momenti significativi:

- Un momento iniziale per delineare il quadro delle capacità con cui il bambino accede alla scuola dell'infanzia
- Dei momenti interni alle varie sequenze didattiche per verificare l'efficacia dell'intervento educativo ed eventualmente riformularlo .
- Un momento finale per la verifica degli esiti formativi e della qualità dell'attività educativo-didattica complessivamente svolta.

Per i bambini dell'ultimo anno di frequenza sarà utilizzata, come i precedenti anni scolastici, un'apposita scheda di valutazione per il passaggio di informazioni alla scuola primaria.

### **Scuola primaria**

I gruppi docenti condividono modalità di verifica e criteri di valutazione delle competenze che gli allievi acquisiscono al termine di ogni percorso di insegnamento-apprendimento e di ogni bimestre, occasione nella quale informano le famiglie sul processo di sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale degli alunni.

Lo sviluppo socio-emotivo sarà monitorato sulla base di descrittori condivisi relativi ai seguenti macro-indicatori:

- 1) responsabilità                      2) autonomia                      3) autovalutazione                      4) star bene a scuola

La verifica e la valutazione degli apprendimenti disciplinari avvengono tenendo conto dei seguenti indicatori di sviluppo delle competenze relativi ai nuclei essenziali delle discipline:

#### ITALIANO. (L'alunno)

- Interagisce, nello scambio comunicativo, in modo adeguato alla situazione.
- Legge e comprende testi di vario tipo.
- Produce semplici testi legati alle diverse occasioni di scrittura.
- Compie specifiche attività di riflessione linguistica.

#### INGLESE (L'alunno)

- Comprende istruzioni ed espressioni di uso quotidiano.
- Comprende brani e semplici testi accompagnati da supporti visivi.
- Interagisce verbalmente al fine di soddisfare alcuni bisogni essenziali.
- Copia e scrive parole e semplici frasi.

#### MUSICA (L'alunno)

- Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori.
- Usa la voce e strumenti vari per produrre, riprodurre e creare fatti sonori.
- Coglie aspetti espressivi e strumentali di un brano musicale.

#### IMMAGINE (L'alunno)

- Sa esplorare immagini e oggetti presenti nell'ambiente.
- Conosce gli elementi del messaggio iconico. Anche nell'ambito dei moderni mezzi di comunicazione.
- Utilizza creativamente strumenti e metodi per produrre immagini grafiche, pittoriche e plastiche.

#### CORPO MOVIMENTO E SPORT (L'alunno)

- Utilizza in modo appropriato e correttamente finalizzato il linguaggio corporeo e motorio.
- Comprende il valore delle regole nel gioco-sport e l'importanza di rispettarle.
- Riconosce ed applica essenziali principi relativi al benessere psico-fisico.

#### MATEMATICA (L'alunno)

- Conosce il sistema di numerazione e sviluppa abilità di calcolo orale e scritto.
- Analizza e risolve situazioni problematiche riflettendo sulle scelte di procedimento effettuate.
- Opera con figure geometriche, grandezze e misure.
- Raccoglie, tabula e rappresenta dati.

#### SCIENZE (L'alunno)

- Conosce aspetti e fenomeni del mondo fisico, chimico e biologico.
- Dimostra abilità di osservazione e di sperimentazione.

#### TECNOLOGIA (L'alunno)

- Conosce utensili, macchine e processi produttivi e ne valuta la funzionalità e i limiti.
- Utilizza gli strumenti informatici in contesti diversi.

#### STORIA (L'alunno)

- Ricava informazioni da fonti di vario genere.
- Colloca nel tempo fatti ed eventi rispettando la successione cronologica.
- Conosce eventi e trasformazioni locali, del nostro Paese e dell'umanità.

#### GEOGRAFIA (L'alunno)

- Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche.
- Osserva, descrive e confronta paesaggi naturali e antropici di un'area geografica.

#### CITTADINANZA E COSTITUZIONE (L'alunno)

- riconosce i valori che rendono possibile la convivenza umana e sa testimoniare nei comportamenti

familiari e sociali;

- dimostra consapevolezza di sé, delle proprie capacità, dei propri interessi e del proprio ruolo nelle

«formazioni sociali» studiate.

- riconoscere ruoli e funzioni diverse nelle diverse formazioni sociali.
- testimonia la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana

(vita

familiare, gioco, sport ecc.).

#### I.R.C. (L'alunno)

- Riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù.
- Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua.
- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico.
- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo;
- Identifica nella chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento;
- Coglie il significato dei Sacramenti.

I gruppi docenti dopo aver condiviso modalità di verifica e criteri di valutazione delle competenze che gli allievi acquisiscono al termine di ogni percorso di insegnamento-apprendimento e di ogni bimestre, informano le famiglie sul processo di sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale degli alunni.

La valutazione degli apprendimenti avviene su base decimale (art. 3 Legge n. 169 del 30/10/08) secondo i seguenti criteri:

PIENO CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI	10	<i>L'alunno ha acquisito stabilmente le competenze in termini di capacità di comprendere, spiegare, formalizzare, APPLICARE IN CONTESTI COMPLESSI E NUOVI, concetti e procedimenti.</i>
	9	<i>L'alunno ha acquisito stabilmente le competenze in termini di capacità di comprendere, spiegare, formalizzare, APPLICARE IN CONTESTI NOTI, concetti e procedimenti.</i>
	8	<i>L'alunno ha acquisito organicamente conoscenze e abilità disciplinari e si dimostra capace di effettuare collegamenti interdisciplinari.</i>
COMPLESSIVO CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI	7	<i>L'alunno dimostra buona padronanza di conoscenze e abilità disciplinari.</i>
	6	<i>L'alunno ha acquisito gli elementi essenziali degli alfabeti disciplinari</i>
CONSEGUIMENTO PARZIALE DEGLI OBIETTIVI <b>(Si richiede personalizzazione metodologica degli interventi con adeguamento dei tempi)</b>	5	<i>L'alunno ha acquisito in modo parziale le conoscenze e le abilità disciplinari.</i>
	4	<i>L'alunno utilizza meccanicamente alcune conoscenze e abilità strumentali di base.</i>

## **Non ammissione alla classe successiva**

Ad esito della valutazione finale, effettuata sulla base degli indicatori di sviluppo delle competenze innanzi elencato, e tenendo conto anche delle attività svolte in orario aggiuntivo sulla base degli elementi di valutazione forniti dai docenti (insegnanti della scuola e/o esperti esterni) impegnati in tali attività, l'alunno può non essere ammesso alla frequenza della classe successiva.

Nel rispetto della normativa vigente, l'eventuale non ammissione alla classe successiva è deliberata all'unanimità dai docenti interessati nella sola prospettiva di offrire, attraverso il prolungamento della frequenza della scuola primaria, un significativo miglioramento delle opportunità di sviluppo socio-emotivo e cognitivo.

In linea di principio la non ammissione alla classe successiva viene proposta, preferibilmente nei primissimi anni di frequenza (quando il ritardo di apprendimento è più facilmente recuperabile) e in presenza di:

- ✓ risultati di apprendimento parziali, scarsi o nulli nelle maggiori discipline;
- ✓ miglioramenti non adeguati anche a fronte della personalizzazione delle metodologie e degli obiettivi.
- ✓ Valutazione generale delle prospettive di sviluppo cognitivo e di maturazione psico-emotiva e socio-relazionale che fanno ragionevolmente prevedere un recupero delle difficoltà evidenziate.

## **VERIFICA/MONITORAGGIO POF**

L'esercizio dell'autonomia organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo pone le condizioni per realizzare un servizio di educazione, formazione e istruzione commisurato alle effettive esigenze dell'utenza e sull'impiego ottimale delle risorse disponibili. Esso comporta, parallelamente, la responsabilità di verificare periodicamente e sistematicamente la coerenza tra scelte locali e finalità istituzionali, tra impegni assunti e risultati, tra costi e benefici.

Si tratta, in sintesi di monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza dell'istituto nella sua unità e nella sua complessità.

La valutazione di efficacia fa necessariamente riferimento al successo formativo degli alunni secondo i precisi indicatori fissati nel presente documento.

La **valutazione di efficienza** afferisce agli aspetti organizzativi, alle azioni di sistema. Una scuola efficiente sa “centrare” e regolare il proprio intervento sui bisogni effettivi degli alunni, sa evidenziare il carattere professionale della sua azione, è capace di valorizzare e sviluppare le risorse, promuovere la collaborazione con genitori, enti e associazioni locali adottando, nei loro confronti, una comunicazione efficace e un atteggiamento propositivo. In estrema sintesi l'efficienza dell'istituto si misura in termini di flessibilità, integrazione e responsabilità. Questo tipo di monitoraggio e valutazione coinvolge diversi soggetti ed esplora diversi ambiti di intervento.

Particolare rilievo nell'attività di autoanalisi assume il ruolo dei genitori che sono interpellati sia attraverso la somministrazione di questionari che come “testimoni privilegiati” nell'ambito di “gruppi focus”, oltre che nelle sedi istituzionali di partecipazione democratica come il Consiglio di Circolo e i Consigli di Intersezione e di Interclasse. E' prevista infine almeno una assemblea di classe nella fase iniziale dell'anno scolastico.

AMBITO	A CURA DI	STRUMENTI	SOGGETTI COINVOLTI
Ampliamento dell'Offerta Formativa (risultati)	Funzione Strumentale	questionari	alumni e docenti
Ampliamento dell'Offerta Formativa (organizzazione)	Gruppo per l'autoanalisi	questionario, consultazione documenti scolastici	genitori
Qualità complessiva del servizio	Gruppo per l'autoanalisi	questionario, consultazione documenti scolastici	genitori soggetti istituzionali

## ESITI AUTOVALUTAZIONE 2011

Si riporta di seguito una sintesi dei dati ricavati dall'attività di valutazione condotta dal Collegio dei Docenti nello scorso mese di giugno.

Rispetto alla valutazione degli apprendimenti degli alunni si fa riferimento alle **prove nazionali INVALSI** di lingua italiana e matematica somministrate nel mese di maggio nelle classi seconde e quinte.

Dal confronto dei risultati ottenuti dai nostri alunni con le medie nazionali si rileva, in estrema sintesi, quanto segue:

1. livelli di prestazione leggermente superiori alla media nelle domande di **bassa difficoltà** in italiano, geometria e misura dati e previsioni;
2. risultati positivi in grammatica a tutti i livelli di difficoltà
3. risultati meno positivi nelle domande di matematica relative a *relazioni e funzioni*

L'**analisi di sistema**, condotta con il supporto del software COMETA predisposto dal POLO QUALITA' DI NAPOLI ha evidenziato i seguenti punti di criticità:

1. insufficiente accuratezza nella rilevazione dei bisogni
2. mancanza di format di progettazione condivisa per ambiti disciplinari
3. assenza di un'azione di monitoraggio rispetto agli strumenti comuni di verifica e ai criteri di valutazione
4. mancanza di un piano di miglioramento

## AZIONE DI MIGLIORAMENTO

Questa scuola, al fine di conseguire livelli sempre più elevati di efficienza e di efficacia predispone azioni finalizzate a migliorare le proprie prestazioni nelle aree critiche e ad incrementare le competenze didattiche dei docenti.

L'azione di miglioramento per il corrente anno scolastico è stata adottata dal Collegio dei Docenti con delibera n. 57 del 28 giugno 2010 sulla base delle risultanze dell'autoanalisi d'Istituto.

Essa prevede prioritariamente i seguenti interventi:

- ✓ predisposizione e condivisione di format di progettazione per aree disciplinari;
- ✓ monitoraggio sull'utilizzo di strumenti comuni di verifica e criteri di valutazione.
- ✓ sviluppo costante delle competenze didattiche.

Rispetto ai primi due punti, i gruppi di programmazione, composti da docenti impegnati su classi parallele, potranno contare sulla consulenza del gruppo di studio e del gruppo di autoanalisi.

Per l'incremento delle competenze didattiche saranno attivati due corsi di formazione per i docenti con qualificati esperti. Il contenuto dei corsi sarà tarato sulle esigenze evidenziate.

Dall'analisi dei test del Polo qualità di Napoli che, a campione, sono stati somministrati ad alunni e genitori delle classi terze, quarte e quinte alla fine dell'anno scolastico 2010/2011 nonché a tutto il personale docente e ATA del Circolo, sono emersi alcuni punti di forza e alcuni punti di debolezza sui quali il gruppo si è confrontato per evidenziarne la valenza e per proporre eventuali interventi pedagogico-didattici al fine di rendere più proficua l'azione educativa.

Tra i punti di forza troviamo: un'alta soddisfazione rispetto al percorso formativo già attuato nella nostra Scuola; più che buono il livello di soddisfazione rispetto alla qualità dell'insegnamento che risulta rispondente sia ai bisogni degli alunni che al loro coinvolgimento educativo; molto apprezzata anche la chiarezza, la trasparenza e la tempestività delle comunicazioni rispetto alle varie informazioni riguardanti scuola, famiglia, territorio, enti, iniziative varie.

Tra i punti di debolezza che emergono dall'attività di autoanalisi appare evidente una certa difficoltà a relazionarsi sia tra docenti, sia tra genitori e ancora più difficile risulta il livello di soddisfazione nei rapporti tra alunni. Sebbene non siano stati rilevati episodi riconducibili a veri e propri atti di "bullismo", i dati evidenziano fenomeni di esclusione dal gruppo dei pari: nel gioco, nelle attività ricreative, nello scambio di materiale scolastico e nell'aiuto reciproco.

A tal proposito la scuola, in particolare i docenti, porranno maggiore attenzione nella individuazione dei singoli episodi e nella risoluzione dei piccoli conflitti, ma soprattutto si cercherà di

instaurare in classe un clima di reciproca collaborazione, di scambio, di aiuto, anche attraverso strategie didattiche mirate.

## **FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO DOCENTI**

Questo Istituto favorisce la partecipazione del personale ad attività di formazione esterne organizzate da enti accreditati nella duplice prospettiva di favorire lo sviluppo professionale e il migliore conseguimento degli obiettivi previsti dal presente Piano.

Sono previsti percorsi di formazione per:

- Sicurezza
- Utilizzo delle TIC
- Insegnamento agli alunni con DSA

### NOTA

La versione digitale del seguente Piano include i seguenti documenti:

1. traguardi di sviluppo per la scuola dell'infanzia
2. traguardi di sviluppo per la scuola primaria
3. schede progetto delle attività aggiuntive e di arricchimento della scuola primaria;
4. piano di utilizzo del Fondo d'Istituto.
5. piano di attività delle funzioni strumentali.

## Indice generale

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA: CONSIDERAZIONI PRELIMINARI .....	2
Scuola dell'infanzia .....	3
Scuola primaria.....	4
IDENTITÀ del CIRCOLO .....	7
ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE .....	7
COMUNE DI MONTELLA .....	7
Contesto Sociale .....	7
Contesto economico .....	8
Contesto ambientale e culturale .....	8
COMUNE DI CASSANO IRPINO .....	9
I BISOGNI FORMATIVI EMERGENTI.....	11
IL TERRITORIO COME RISORSA.....	12
RAPPORTI CON I COMUNI.....	12
RAPPORTO CON LE STRUTTURE SOCIO-SANITARIE (A.S.L.) .....	12
RAPPORTI CON ENTI E ASSOCIAZIONI VARIE .....	12
ESCURSIONI E VISITE GUIDATE .....	13
Escursioni brevi .....	13
Viaggi d'istruzione .....	14
L'ISTITUZIONE SCOLASTICA E LE SUE RISORSE INTERNE .....	15
RISORSE UMANE.....	15
RISORSE MATERIALI.....	17
PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ .....	18
ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO CURRICOLARE .....	18
Orari per gli alunni dei diversi plessi: .....	19
ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO - (OBBLIGHI DI SERVIZIO) .....	19
ATTIVITÀ AGGIUNTIVE FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO .....	20
Collaboratori e "Funzioni Strumentali" .....	20
Staff Organizzativo Gestionale .....	20
Referenti.....	21
ATTIVITÀ AGGIUNTIVE D'INSEGNAMENTO .....	21
SCUOLA DELL'INFANZIA .....	22
FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA .....	22
METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE .....	24
CAMPI DI ESPERIENZA .....	25
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE.....	25
Alunni con situazioni di svantaggio/Handicap.....	26
PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA .....	26
CONTINUITA' .....	27
SCUOLA PRIMARIA .....	29
IL CURRICOLO -LE DISCIPLINE .....	30
Competenze degli alunni .....	31
CRITERI METODOLOGICI/INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE.....	32
ARRICCHIMENTO E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	33
Compagni di banco (recupero e integrazione) .....	33
Post-scuola.....	34
PON-Piano Integrato FSE.....	34
Giornata della Memoria/Giorno del Ricordo .....	34
Attività Alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica.....	34
I LABORATORI CURRICOLARI .....	34
Larsa.....	35
Attività di Espressione Musicale – Musicoterapia (Esperto Esterno) .....	35
Laboratorio di Informatica .....	36
Laboratorio di Scienze Motorie e Sportive .....	36
Attività opzionali e facoltative.....	36

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO .....	37
ALUNNI CON SITUAZIONI DI VANTAGGIO/HANDICAP .....	38
MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE .....	40
PROCESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO .....	40
Criteri comuni.....	40
Scuola dell'infanzia .....	40
Scuola primaria.....	41
Non ammissione alla classe successiva.....	45
VERIFICA/MONITORAGGIO POF .....	45
ESITI AUTOVALUTAZIONE 2011 .....	47
AZIONE DI MIGLIORAMENTO .....	48
FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO DOCENTI .....	49